

Ai Point, l'avatar che parla per te

Progettato per trasformare e migliorare il customer care ed il dialogo fra umani e dispositivi digitali per una interazione adattabile a qualsiasi esigenza

■ di Andrea Monticelli

Da oltre 30 anni l'azienda perugina Archimede S.r.l. si è posta nel riferimento tecnologico italiano come un'azienda altamente innovativa, alla ricerca di tecnologie all'avanguardia, molto in anticipo rispetto al mercato. Nel 2012-2014 ha avviato il più importante progetto di digitalizzazione 3D con tecniche laser e fotogrammetriche di tutti i complessi architettonici ed artistici dei Musei Vaticani (Cappella Sistina e appartamenti Borgia). L'incarico gli era stato commissionato dall'ex ministro dei beni culturali e direttore dei Musei Vaticani, professor Antonio Paolucci.

Dal 1993 Archimede si è occupata attraverso progetti di ricerca congiunti con il MIUR e l'Università degli studi di Perugia di creare un innovativo software per l'organizzazione del personale in turnazione portato nelle più importanti e numerose realtà italiane, fra cui Poste Italiane,

il Gruppo Mediaset, i più importanti aeroporti nazionali, come Venezia, Pisa, Catania, Lamezia Terme, Asl e strutture sanitarie private, ferrovie regionali e aziende di produzione e servizi di ogni tipo.

Inoltre, Archimede, si è affermata per essere la prima azienda italiana ad aver creduto, fin dal 1994 sulle tecnologie di riconoscimento vocale (Dragon Dictate e Dragon Naturally Speaking), tecnologie di text-to-speech, tecnologie di traduzione automatica (Systran), ad aver creato un software Archimede Vocal Translation (parli in italiano e scrive in inglese) e aver partecipato ad un progetto di campionamento voci e di embedded su microchip insieme a STMicroelectronics, Olivetti e Italtel.

Oggi, Aldo Pascucci, fondatore e amministratore dell'azienda dal 1993, attraverso la Business Unit Archimede Digital ha deciso di puntare ancora sull'innovazione e il

digitale, andando ad investire nell'Intelligenza Artificiale, mettendo a disposizione tutto il proprio know-how e la propria storia d'innovazione tecnologica nel mondo del riconoscimento vocale e nel 3D per realizzare un "punto informativo virtuale basato su intelligenza artificiale generativa". "Questo nuovo sistema – spiega Pascucci - si basa sul software Ai Point, il primo software con avatar virtuale interattivo controllato da intelligenza artificiale progettato per trasformare e migliorare il customer care ed il dialogo fra umani e dispositivi digitali, offrendo un livello di interazione unico e innovativo, adattabile a qualsiasi esigenza". Un software che Pascucci ha progettato e realizzato in collaborazione con due tecnici perugini con notevoli esperienze nel mondo del design e delle applicazioni 3D, Leonardo Papini e Andrea Porcu. "L'avatar facilita la conversazione e la collaborazione potendo dialogare in oltre 19 lingue di cui 4 contemporaneamente, avendo la possibilità di addestramento specifico su qualsivoglia contenuto. Ha movimenti naturali del corpo, del viso, degli occhi e sincronizzazione labiale rendendo le interazioni realistiche e coinvolgenti. L'avatar può essere dotato di una propria personalità, esprimere emozioni rendendo le interazioni digitali molto simili a quelle umane", sottolinea. Ai Point è basato, infatti, su NLP AI (Natural Language Processing) e combina diverse tecnologie di sintesi vocale, riconoscimento vocale e modelli di linguaggio naturale. Utilizza tecnologie avanzate come NVIDIA ACE e tecnologie di visualizzazione 3d per creare un'esperienza di interazione multimodale. Può essere fruibile in modalità web e, quindi, accessibile tramite browser senza bisogno

Facilita la conversazione e la collaborazione potendo dialogare in oltre 19 lingue, di cui 4 contemporaneamente



I movimenti naturali del corpo, del viso, degli occhi e la sincronizzazione labiale, rendono le interazioni realistiche e coinvolgenti

di elaborazione grafica locale nella versione Pixelstreaming (streaming interattivo).

Ai Point nasce specificatamente per il mondo del Digital Signage, ed è compatibile con dispositivi Windows 11 in modalità verticale su totem multimediali collegati ad Internet; è possibile impostare la moderazione di dialogo (effettuando filtri su parole e argomenti quali ad es. sesso, religione, antisemitismo, etc.), avere un instradamento del dialogo e conversazioni pilotate, impostare la personalità dell'avatar (apertura, meticolosità, estroversione, amabilità, sensibilità, etc.). Viene proposto con questo avatar preimpostato, "ma su richiesta è possibile sviluppare una variante del software con avatar personalizzato, con somiglianze reali ad un individuo, modificare il suo vestiario, attivare azioni specifiche e movimenti dell'avatar, attivare altre funzionalità in relazione al dialogo come, ad esempio, la visualizzazione di media (video, immagini etc.)".

Per quanto riguarda la fruibilità, Pascucci assicura che il sistema è facile da usare, implementabile attraverso un totem di grandi dimensioni (circa 200 cm) in cui l'avatar dialogherà rappresentato a grandezza naturale con gli interlocutori umani, e dotato di touch screen di 55 pollici. Dove potrebbe essere utile? Sono già molte le casistiche d'uso individuate per l'utilizzo del punto informativo virtuale con AI generativa (Ai Point): informazioni in un qualsiasi ufficio e di relazione con il pubblico quali URP di Enti e ASL, turistico, mobilità, fieristico, museale, alberghiero, della GDO, alberghiero e di attività commerciali con grande accesso di pubblico, ove ci siano necessità di spiegazioni e accesso in lingua. Inoltre, potrà essere configurato come insegnante oppure come tutor nella formazione, anche quella professionale; ed ancora in tutti quei servizi a supporto degli stranieri e dei portatori di disabilità. ■

Utile per dare informazioni in qualsiasi ufficio e per relazioni con il pubblico di URP di Enti e ASL, turistico, mobilità, fieristico, museale, alberghiero, della GDO e di attività commerciali